



Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit

SEZIONE EMAS ITALIA

Lettera Circolare ai Verificatori Ambientali accreditati EMAS

Oggetto: Attività di verifica e convalida dei verificatori ambientali. Programmi ambientali

A seguito delle analisi delle dichiarazioni ambientali convalidate, effettuate da ISPRA nel corso dei procedimenti per le richieste di registrazione e di mantenimento della registrazione, e nell'ambito della sorveglianza sulle attività di verifica e convalida dei verificatori ambientali, con sempre maggiore frequenza sono stati rilevati:

- Programmi di gestione ambientale non strutturati come richiesto dal Regolamento (definizione di ruoli/responsabilità/tempi/azioni)
- programmi ambientali di difficile interpretazione, di scarsi contenuti rispetto alle criticità riportate nella dichiarazione ambientale oppure riferibili ad obblighi di legge;
- programmi ambientali che non coprono l'arco temporale della validità della dichiarazione ambientale e che quindi non consentono di valutare l'impegno dell'organizzazione al miglioramento continuo;
- la reiterazione nel tempo degli obiettivi programmati e spesso l'assenza di un quadro riassuntivo con lo stato di attuazione del programma previsto nella precedente dichiarazione ambientale.

Il Comitato invita pertanto i verificatori ambientali a porre particolare attenzione nel valutare i programmi ambientali, che devono essere sempre credibili in relazione agli aspetti/impatti ambientali delle organizzazioni registrate o che intendono registrarsi secondo il Regolamento EMAS. A tal proposito si ricorda che l'obiettivo di EMAS "consiste nel promuovere miglioramenti continui delle prestazioni ambientali delle organizzazioni" (art. 1 comma 2 del Regolamento CE 761/2001) e che i verificatori ambientali sono chiamati a controllare "l'attendibilità, la veridicità e l'esattezza dei dati e delle informazioni" che convalidano (Allegato V punto 5.4.1 del Regolamento CE 761/2001).

Inoltre si richiama l'attenzione su un uso più sistematico degli indicatori ambientali, anche in previsione di quanto richiesto nel Regolamento EMAS III di prossima emanazione, e sul fatto che è possibile riproporre obiettivi se le motivazioni alla base del mancato raggiungimento risultino valide, giustificate e plausibili.

Si ribadisce infine che l'inosservanza delle indicazioni su riportate determinano l'attivazione delle procedure previste per la revoca dell'accreditamento ai sensi della "Procedura per l'accreditamento e la sorveglianza dei verificatori ambientali".

Roma, 23/10/2009

Il Presidente

Elio Lannutti